

“Green Grid”: progetto su un'ex area industriale a Susa

di Cristina Catto e Andrea Cugliero

Relatore: Chiara Aghemo

Correlatore: Domenico Bagliani

L'area oggetto di intervento, l'ex zona industriale delle acciaierie ASSA (Susa, TO), si colloca in un punto particolarmente stretto della Valle di Susa: una “cerniera” tra bassa e alta valle compressa a sud dal Belvedere Tournaur, la regolarità del tessuto riscontrabile più a valle, risulta in questo punto schiacciata e deformata.

E' stata avanzata l'ipotesi di presentare un progetto sostenibile di riqualificazione e reinserimento nel tessuto urbano di questa vasta area purtroppo ridotta ad un “non luogo” in semi-abbandono.

Il progetto si è sviluppato partendo da un attento sopralluogo sull'area d'intervento, dallo studio della morfologia del territorio e delle infrastrutture primarie. Tale analisi ci ha permesso di individuare gli elementi ispiratori e la matrice progettuale su cui si regge l'intero intervento. E' stata dunque sovrapposta una griglia ortogonale il cui schiacciamento ha generato un andamento ondulatorio a fasce. Il disordine degli interventi a margine del lotto interessato ci ha suggerito la realizzazione di un progetto organico, che fosse il più possibile unitario e capace di riconnettersi con le zone adiacenti.

Da qui il titolo “Green Grid”: due parole chiave che sintetizzano e sottolineano da un lato il nostro impegno per la sostenibilità e la salvaguardia dell'ambiente (“green”), dall'altro la presenza di una griglia ortogonale deformata (“grid”).



Master Plan

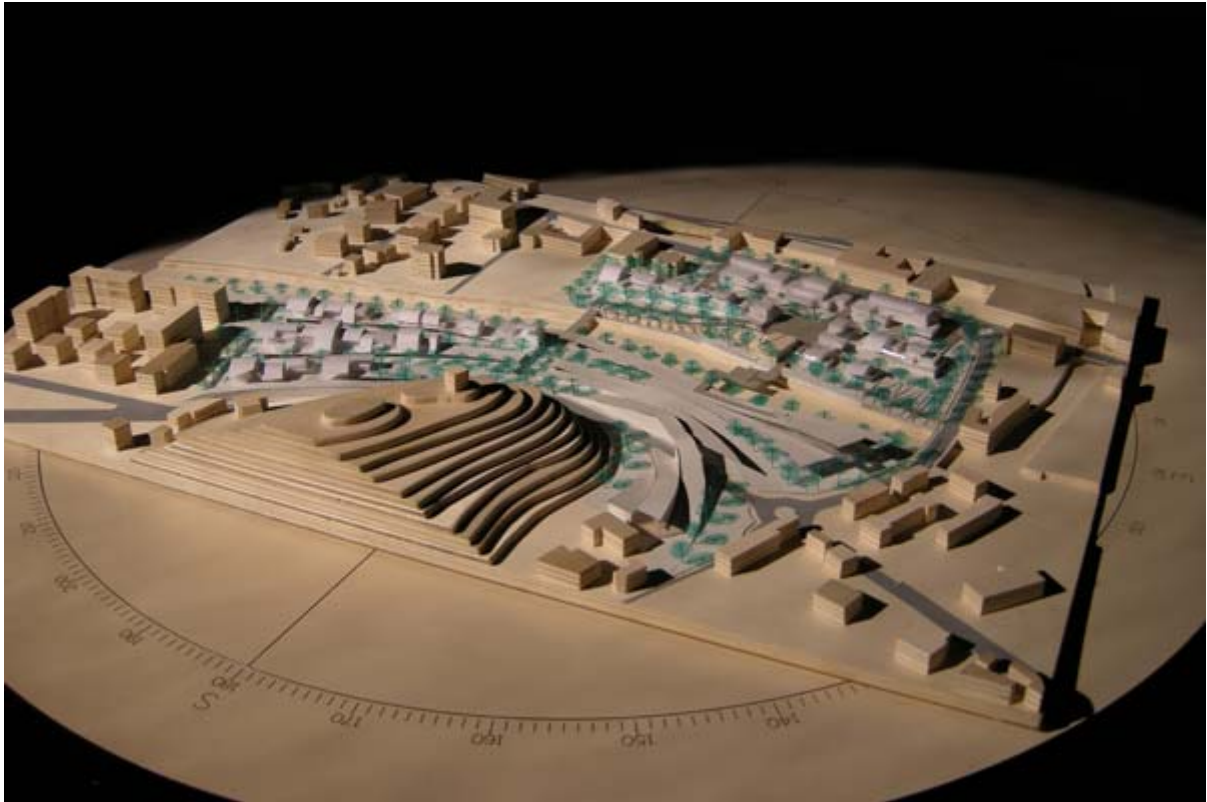
Risparmio energetico, sostenibilità ambientale, progetto della luce, qualità architettonica e urbana, sono le tematiche alle quali è stata data maggiore attenzione.

Tutte le strutture previste sono energeticamente autonome e ad elevata efficienza energetica, grazie alle scelte progettuali ispirate ai principi dell' Edilizia Eco-sostenibile.

Il complesso prevede un sistema di produzione dell'energia attraverso impianti che sfruttano le risorse rinnovabili con in duplice effetto di ridurre sia i consumi di energia primaria non rinnovabile sia la quantità di inquinanti emessi in atmosfera.

La proposta prevede un complesso residenziale di Social Housing, edifici commerciali e terziari e un'area verde caratterizzata da ampie fasce a differenti quote che si innalzano verso est andando ad individuare la copertura del centro sportivo.

L'elemento che lega l'intero intervento è la piazza, fulcro centrale del quartiere e luogo di aggregazione sociale. Da qui partono piacevoli e panoramici percorsi ciclabili e pedonali che collegano in modo capillare l'intera area di intervento per giungere fino al centro storico.



Modello di studio – scala 1:500

L'area è stata inoltre oggetto di un approfondimento in campo illuminotecnico. Obiettivo dell'intervento è stato rinnovare radicalmente l'atmosfera visiva dei vari ambiti, cercando soluzioni gradevoli da un punto di vista funzionale ed estetico sia nelle ore diurne che in quelle serali e notturne.

Il nostro progetto di illuminazione permette di discernere nuove gerarchie, scoprire assi ignorati, tessere nuove relazioni.

La luce non cerca quindi di sovrapporsi al messaggio che abbiamo attribuito alla progettazione di quel determinato percorso, spazio o edificio, ma piuttosto vuole renderne evidenti i punti di forza. Illuminare il nostro intervento vuole dunque significare "mettere in luce" gli elementi di identificazione di ogni singolo ambito. Gli apparecchi sono il più possibile nascosti e caratterizzati da un design sobrio ed essenziale, in modo da lasciare all'emissione luminosa ed alla sua cromaticità il ruolo di protagonista.

Si tende a integrare più funzioni in un sistema strutturale unico, una nuova strategia che tende al perseguimento del criterio del "disarredo urbano" per riqualificare la città "per via di togliere".



Particolare del progetto illuminotecnico

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Cristina Catto: cricatto@libero.it
Andrea Cugliero: acugliero@yahoo.it